

**UNIONE DEI COMUNI DELLA
VERSILIA**

Provincia di Lucca

**BILANCIO DI PREVISIONE
2019 - 2021**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Previsioni di competenza

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive dell'anno 2018 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	71339,68			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.755.772,44	1.833.246,14	1.663.838,14	1.663.838,14
3	<i>Entrate extratributarie</i>	308.894,56	418.000,00	423.000,00	423.000,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	328.002,64	167.134,44	120.000,00	120.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.200.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.104.000,00	1.715.000,00	1.715.000,00	1.715.000,00
	TOTALE	6.696.669,64	4.733.380,58	4.521.838,14	4.521.838,14

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.988.259,55	2138652,2	2.003.536,56	2.003.217,09
		<i>di cui già impegnato</i>		66518,96	40.292,62	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	402.052,08	205.734,44	129.000,00	129.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	73.697,69	73.993,94	74.301,58	74.621,05
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.200.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.104.000,00	1.715.000,00	1.715.000,00	1.715.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	6768009,32	4733380,58	4521838,14	4521838,14
		<i>di cui già impegnato</i>		66518,96	40292,62	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	6768009,32	4733380,58	4521838,14	4521838,14
		<i>di cui già impegnato*</i>		66518,96	40292,62	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La normativa, tuttavia, prevede un inserimento graduale del Fondo crediti dubbia esigibilità all'interno del bilancio di previsione, riconoscendo la possibilità di non accantonare integralmente nel fondo l'intero importo, ma una percentuale dello stesso, peraltro recentemente così modificata dalla legge di bilancio 2018: una quota pari al 85% per l'anno 2019, una quota pari al 95% per l'anno 2020 ed una quota pari al 100% per l'anno 2021.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

E' stata individuata esclusivamente, quale risorsa d'incerta riscossione, l'entrata da corsi da privati dell'Agenzia formativa dell'ente.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione definitiva* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il

finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, con la quantificazione del Fondo iscritto a Bilancio.

Le tabelle evidenziano le modalità di calcolo applicate al solo capitolo avente ad oggetto: "Entrate per corsi di formazione professionale da privati":

UNIONE DEI COMUNI DELLA VERSILIA

Dati per calcolo Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in fase di Previsione
Capitolo 165 Articolo 1 ENTRATE PER CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DA PRIVATI

Cap	Descrizione	Stanz. Assest.	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3	Importo Fondo minimo 2019	Importo Fondo effettivo	Importo Fondo minimo 2020	Importo Fondo minimo 2021
165	Entrate per corsi di formazione professionale da privati	35.000,00	22,2383	6.615,90	7.783,41		
165	Entrate per corsi di formazione professionale da privati	40.000,00	22,2383			8.450,55	8.895,32

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018, al momento quindi si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2019.

L'equilibrio complessivo della gestione 2019-2021 è stato pertanto conseguito senza l'applicazione del risultato di amministrazione.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:

+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	906.893,06
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	0,00
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2018	3.250.469,15
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	3.010.203,92
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	367.617,68
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	95.247,75

= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	874.788,36
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+ Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018	0,00

= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 **874.788,36**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018	7.852,24
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m. e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	7.852,24

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	30.900,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	29.723,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	171.940,16

C) Totale parte vincolata **232.563,38**

Parte destinata agli investimenti

D) Totale destinata agli investimenti **0,00**

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) **634.372,74**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale saranno conclusi entro l'anno di competenza. Lo stesso dicasi per la parte corrente per quanto riguarda il riaccertamento ordinario.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'Unione dei comuni della Versilia non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta l'elenco degli enti e delle società dell'Unione dei comuni della Versilia

Denominazione	Tipologia	%	Risultati di bilancio 2015	Risultati di bilancio 2016	Risultati di bilancio 2017
Internazionale Marmi e Macchine Spa	Società	0,01	- 1.904.201,00	- 894.249,00	- 964.797
Consorzio Forestale Alta Versilia	Consorzio	25,00	0,00	0,00	0,00
Garfagnana Ambiente e Sviluppo Scarl	Società	4,99	La società è stata dichiarata fallita con provvedimento del Tribunale di Lucca n. 49 del 29/3/2017. L'ultimo bilancio approvato è dell'anno 2014.		

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

<http://www.unionedicomunialtaversilia.lu.it/trasparenza-valutazione-e-merito/enti-controllati/societa-partecipate>

Revisione periodica delle partecipazioni (art.20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera di Giunta n. 12 del 27/09/2017, alla ricognizione delle società partecipate possedute, confermando con il presente provvedimento quanto previsto nel rendiconto al Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate inviato alla Corte dei Conti nel marzo 2016, specificando che la **Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.a.r.l.**, con sede a Castelnuovo di Garfagnana (Lu) in via Vittorio Emanuele 9 Cap 55032 - P.Iva 01426480461 - ha avviato la procedura di fallimento con sentenza del Tribunale di Lucca n. 49 del 29 marzo 2017 e confermando la dismissione della partecipazione in **Internazionale Marmi e Macchine SpA**, con sede in Marina di Carrara (MS), Viale Galileo Galilei n. 133 P.Iva 00207170457, in quanto non necessaria per il perseguimento degli interessi pubblici e già da tempo avviata.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato per via telematica al Dipartimento del Tesoro attraverso l'applicativo "Partecipazioni", con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 20/10/2017
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 23/10/2017;

L'Ente ha inoltre provveduto con delibera n. 17 del 21/12/2018 alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione.

Seravezza, 16/03/2019

F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Marina Bernardi